

NOTIZIE DI CARATTERE SPECIFICO PER IL SETTORE

SENATO

Oggi, martedì 6 settembre, è all'ordine del giorno dell'Assemblea del Senato, alle 16,30, la discussione del *ddl di conversione del decreto aiuti-bis*, attualmente all'esame delle Commissioni riunite 5a Bilancio e 6a Finanze e Tesoro; alle 19 si riunisce la Conferenza dei Capigruppo. [Testo](#)

Norme di interesse: Articolo 22, comma 2, lettera c (indennità una tantum in favore dei collaboratori sportivi).

GOVERNO

"Già in questa settimana ci sarà un intervento ancora per calmierare i costi energetici da parte del governo. L'obiettivo è approvare il decreto sostegni in questa settimana, si lavora in questa direzione". Queste le parole di ieri del Ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha confermato quanto emerso nei giorni scorsi e ha inoltre precisato: "un miliardo in più alle regioni per coprire le spese Covid e l'impatto energetico. Lavoreremo in sede di governo per intervenire ulteriormente anche per famiglie e imprese".

UNIONE EUROPEA

Dopo il non-paper ([link](#)) della Commissione Europea - con il piano di riduzione dei consumi dell'elettricità e il tetto ai prezzi dell'energia elettrica prodotta da fonti diverse dal gas - la presidenza ceca del Consiglio dell'Ue starebbe lavorando, in vista del vertice straordinario del prossimo 9 settembre, ad un nuovo provvedimento. Il pacchetto di strumenti d'emergenza proposto da Praga è ambizioso sia sugli interventi sui prezzi del gas e dell'elettricità, sia sulle misure per aumentare la liquidità del mercato, in un momento di particolare urgenza in tutta l'Unione.

In attesa della riforma del mercato elettrico annunciata la scorsa settimana dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, il pacchetto di strumenti aggiuntivi d'emergenza per limitare l'impatto dei prezzi del gas su quelli dell'energia includerebbe un price cap al gas utilizzato per la produzione di energia elettrica, ma anche su quello importato dalla Russia, oltre all'esclusione temporanea del gas dalla formazione del prezzo nel mercato dell'elettricità. A questo si dovrebbe aggiungere una serie di misure per aumentare la liquidità delle imprese che operano nel settore energetico: una linea di credito a livello europeo, un adeguamento automatico del tetto dei prezzi e la sospensione temporanea dei mercati europei dei derivati sull'energia elettrica.

Infine, potrebbe essere anche proposta una valutazione sull'utilizzo del mercato del carbonio Ue, per vendere più permessi di emissioni che attualmente sono nella riserva di stabilità del sistema Ets, contribuendo ad abbassarne i prezzi.